



“L’acquisizione di conoscenze e competenze informatiche aiuta le persone che sono rimaste fuori dai circuiti normali della vita sociale a parteciparvi a pieno diritto. Oggi non saper usare il computer ed Internet rischia di diventare un ulteriore elemento di emarginazione”

Claudio Figini,
Presidente CNCA Lombardia

“In Microsoft ci facciamo attivi promotori di progetti di collaborazione tra mondo privato e non profit. L’esperienza di “Informatica in comunità” in Lombardia mostra ancora una volta l’importante contributo della formazione informatica anche presso comunità che lavorano per combattere il disagio sociale”

Carlo Iantorno,
Direttore Responsabilità Sociale e
Innovazione,
Microsoft Italia



Momento dei corsi

IN BREVE

- Creazione di un laboratorio informatico stabile
- 126 moduli svolti nel 2010
- Più di mille persone formate



Il progetto “Informatica in comunità” e l’idea di formazione continua: l’esperienza in Lombardia

In Lombardia le attività di “Informatica in comunità” hanno permesso a persone che vivono in condizioni di disagio e di emarginazione di poter frequentare un percorso di formazione sull’utilizzo del personal computer. I risultati ottenuti in questa regione per l’anno 2010 sono stati rilevanti: più di mille persone hanno frequentato i corsi proposti, 63 sono stati i moduli in aula e 63 i laboratori di autoapprendimento organizzati. Successivamente a quest’esperienza, presso il coordinamento CNCA lombardo è stato istituito un laboratorio informatico permanente, per un apprendimento costante.

Un programma contro il disagio sociale

Dopo i tanti successi e gli ottimi risultati ottenuti, anche nell’anno 2010 l’iniziativa “Informatica in comunità” ha permesso agli ospiti delle comunità di accoglienza di poter partecipare a percorsi personalizzati di alfabetizzazione informatica. Giunto al quinto anno consecutivo, il progetto è reso possibile dalla forte sinergia tra **CNCA** (Coordinamento Nazionale Comunità di accoglienza), **Microsoft Italia** e **Fondazione Adecco per le Pari Opportunità**.

CNCA è una Federazione a cui aderiscono circa 260 organizzazioni di tutta Italia. È presente in tutti i settori del disagio, dell’emarginazione e della promozione del benessere sociale. La Federazione è nata agli inizi degli anni Ottanta, quando persone impegnate sul fronte delle tossicodipendenze, del disagio giovanile, dei senza dimora, della disabilità sentirono il bisogno di unirsi per formare un movimento culturale che fosse in grado di contribuire a un più giusto modello di sviluppo e di proporre proposte politiche e stili di vita adeguati alle sfide dei tempi presenti.

“Informatica in comunità” nasce come progetto per l’inclusione sociale di persone che vivono in situazioni di svantaggio, con lo scopo di arricchire il loro percorso di reinserimento nella società o nel mondo del lavoro attraverso l’acquisizione di competenze informatiche. Nel 2010, oltre alle sei regioni che hanno normalmente preso parte all’iniziativa (Lombardia, Umbria, Calabria, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia), anche Toscana e Trentino hanno potuto beneficiare dell’intervento formativo. Nel 2011 il progetto è stato esteso anche al Veneto. Rispetto al 2009 sono aumentati notevolmente anche i destinatari del progetto, che ha raggiunto oltre 5200 persone. I risultati ottenuti in questi anni vanno a sostegno di un preciso impegno per la riqualificazione professionale e per la ricerca di un nuovo impiego: nell’ultima edizione di “Informatica in comunità”, infatti, 500 persone, fra i partecipanti ai corsi, hanno iniziato un percorso di inserimento lavorativo e 60 hanno trovato un impiego. Il

IN BREVE

In Italia, secondo dati Istat 2009, solo il 50,1% delle famiglie possiede un personal computer; un dato nettamente inferiore rispetto alla media europea. Questa percentuale diminuisce nettamente (29,1%) se si prende in considerazione quella parte di società che vive in situazione di disagio economico e lavorativo. Molto spesso non avere un PC a disposizione significa anche non saperlo usare, rimanendo così esclusi rispetto a tutta una serie di nuove opportunità.

SOLUZIONE

Microsoft, insieme a CNCA e a Fondazione Adecco per le Pari Opportunità, sviluppa progetti formativi di tipo tecnologico rivolti a persone che vivono in condizioni di svantaggio e difficoltà. L'obiettivo è quello di colmare il divario esistente tra chi può sfruttare i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie e chi, invece, ne rimane escluso. La creazione di un laboratorio informatico permanente, come quello creato in Lombardia, consente di continuare nell'apprendimento informatico e concede un costante aggiornamento per accrescere le proprie competenze professionali.

dato è sicuramente positivo, considerando anche che spesso le persone che frequentano i corsi stanno attraversando un percorso di riabilitazione in comunità che non permette un ingresso immediato nel mondo del lavoro.

Il laboratorio permanente per l'apprendimento continuo

“L'acquisizione di conoscenze e competenze informatiche aiuta le persone che sono rimaste fuori dai circuiti normali della vita sociale a parteciparvi a pieno diritto. Oggi non saper usare il computer ed Internet rischia di diventare un ulteriore elemento di emarginazione”: così **Claudio Figini**, Presidente CNCA Lombardia, motiva la scelta intrapresa di progettare percorsi formativi in ambito informatico, cercando di offrire importanti strumenti per il reinserimento sociale. *“Da un lato – continua Figini – diversi giovani e utenti dei nostri servizi hanno potuto acquisire abilità informatiche, dall'altro si è iniziata a diffondere una cultura di promozione dell'alfabetizzazione informatica all'interno delle comunità di accoglienza. In futuro si ritiene importante che questo lavoro diventi sempre più una prassi consolidata anche al di là dell'ottima opportunità che abbiamo grazie a Microsoft”*. Relativamente al progetto “Informatica in Comunità”, la Lombardia risulta essere la regione con più percorsi didattici attivati e più persone interessate a prendere parte alle attività. **Giorgio Sordelli**, Consulente CNCA in area formazione e progetti, commenta positivamente il lavoro svolto nel 2010: *“Il risultato lombardo è incredibile, più di mille persone hanno preso parte ai momenti formativi, consentendo lo svolgimento di 126 moduli di istruzione”*.

I moduli sono delle sessioni di apprendimento della durata di 3 ore ciascuno, a cui partecipano gruppi di circa 8 persone per volta, e permettono ai partecipanti di apprendere in modo semplice e diretto come usare il pc, dai primi rudimenti ai programmi di videoscrittura e ai fogli di calcolo fino alla navigazione in Internet e all'utilizzo della posta elettronica. Il programma formativo rispetta i contenuti previsti per l'ottenimento della certificazione Microsoft Digital Literacy, una serie di moduli didattici finalizzati a far acquisire competenze di base in ambito informatico, in modo da consentire alle persone di utilizzare la tecnologia nella vita di tutti i giorni, per sviluppare nuove opportunità sociali ed economiche per se stesse e le proprie famiglie.

“Per i partecipanti – commenta Giorgio Sordelli – la possibilità di confrontarsi in un contesto differente dal solito rappresenta un'occasione per mettersi in gioco. Seguire la didattica significa avere un impegno specifico e costante per un periodo determinato, finalizzato ad acquisire nuove competenze, impegnandosi al massimo per raggiungere un obiettivo specifico, condividendo i momenti di lezione”.

Nella struttura lombarda “Casa Alloggio di A77” è stato infatti creato un laboratorio permanente composto da cinque computer, presso il quale vengono tenuti non solo corsi di informatica di base, ma anche percorsi avanzati e di aggiornamento per gli ospiti che lo desiderano. Le attività integrative sono partite da poco, ma hanno da subito suscitato forte interesse.

Dario Gallinella, docente volontario, è la persona più vicina agli ospiti del centro A77, durante la formazione e rappresenta un punto di riferimento per le attività. *“La richiesta di continuare l'apprendimento anche dopo il corso standard – spiega Gallinella – ci ha spinti ed incoraggiati alla creazione del laboratorio permanente di informatica”*.

Il laboratorio permanente viene inoltre utilizzato per effettuare ricerche di lavoro in Internet, consultare online i giornali di altri paesi (alcuni degli ospiti sono stranieri) e per tenere i contatti via e-mail con parenti lontani.

Per i partecipanti la possibilità di confrontarsi in un contesto differente dal solito rappresenta un'occasione per mettersi in gioco. Seguire la didattica significa avere un impegno specifico e costante per un periodo determinato, finalizzato ad acquisire nuove competenze, impegnandosi al massimo per raggiungere un obiettivo specifico, condividendo i momenti di lezione

Giorgio Sordelli,
Consulente CNCA in area
formazione e progetti

“La richiesta di continuare l'apprendimento anche dopo il corso standard ci ha spinti ed incoraggiati alla creazione del laboratorio permanente di informatica”

Dario Gallinella,
Docente volontario



Momento dei corsi

L'unione di Profit e Non Profit

Il ruolo delle aziende private diventa sempre più decisivo per la realizzazione di progetti di utilità sociale come “Informatica in comunità”, fornendo aiuto di tipo organizzativo e finanziario al variegato mondo del non profit. *“L'aiuto fornito da Microsoft – commenta in proposito Claudio Figini – con i percorsi formativi rivolti a persone che vivono in situazione di disagio, può essere riferito in primo luogo alla possibilità di fornire strumenti che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro. Sono importanti anche le ricadute nella vita quotidiana riguardo alle possibilità culturali e socializzanti (social network) che sono facilitate dal possesso di minimi strumenti informatici. Oltre a ciò può venire semplificata anche la gestione di diversi aspetti pratici legati alla quotidianità”.*

Microsoft Italia è sempre attenta a fornire supporto al terzo settore, sviluppando progetti che favoriscano la riduzione del digital divide tra chi può accedere alle nuove tecnologie e chi ne è escluso. **Carlo Iantorno**, Direttore Responsabilità Sociale e Innovazione di Microsoft, spiega: *“In Microsoft ci facciamo attivi promotori di progetti di collaborazione tra mondo privato e non profit. L'esperienza di “Informatica in comunità” in Lombardia mostra ancora una volta l'importante contributo della formazione informatica anche presso comunità che lavorano per combattere il disagio sociale”.*

Microsoft®

© 2011 Microsoft. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi e i marchi registrati citati sono di proprietà delle rispettive Società e dei rispettivi Enti Istituzionali. Questa pubblicazione è puramente informativa. Microsoft - Centro Direzionale S. Felice - Pal. A - Via Rivoltana, 13 - 20090 Segrate (MI)
Visitateci su Internet www.microsoft.com/italy/ - Servizio Clienti 02.70.398.398 e-mail: infoita@microsoft.com